

Stage di danze rinascimentali



Sabato 31 Gennaio e Domenica 01 Febbraio '09

Mondaino (RN), Sala del Durantino (Rocca Malatestiana)

Lo stage organizzato dall'Associazione Culturale Riminese "Fermento Etnico" e dalla ProLoco di Mondaino con il patrocinio del Comune di Mondaino, s'inserisce nell'ambito delle iniziative collegate alla XXII edizione del **Palio de lo Daino di Mondaino** che si terrà ad **Agosto 2009**.

La collaborazione tra le due Associazioni ha come obiettivo primario lo studio e la conoscenza delle antiche danze del tardo Medioevo, le quali vedranno la loro naturale

collocazione ed esecuzione nello splendido scenario della manifestazione storica del "Palio de lo Daino" che si terrà nell'antico borgo medievale di Mondaino.

Lo stage si svilupperà nell'arco di un week-end (**31 Gennaio - 01 Febbraio 2009**) ed avrà una durata di c.a. 8 ore nei due giorni (3 ore sabato pom. - 3 ore domenica matt. - e 2 ore domenica pom.)

Il costo del laboratorio è di **euro 40,00**, i soci dell'Associazione Fermento Etnico e della ProLoco di Mondaino potranno beneficiare di uno **sconto del 25%**.

Coloro che volessero fermarsi a Mondaino, potranno pernottare negli alberghi e negli agriturismi convenzionati ad un costo di **euro 25 a persona** (pernottamento e prima colazione).

Tutti coloro che volessero ulteriori informazioni, possono scriverci a giuscandi@libero.it oppure a info@paliodeldaino.it o in alternativa chiamare al 3497531670 (Giuseppe).

E' gradita la prenotazione e l'iscrizione anticipata, considerato che il corso partirà solamente al raggiungimento di un minimo di 14 iscritti e non potrà superare un massimo di 26 partecipanti. Le adesioni dovranno pervenire entro la mattina di sabato 31/01/09.

Programma dello stage:

LE DANZE NOBILI (DI CORTE) DEL XV E XVI SECOLO

Nelle corti italiane del 1400 e 1500 la festa era un momento d'incontro per scambi politici, conoscenza fra casate, dimostrazione del proprio status.

E' proprio nell'ambito delle sontuose feste allestite per nozze, fidanzamenti, ambascerie e visite di duchi e marchesi, che la danza trova la sua collocazione principale.

Curata e documentata in ambiente colto (ma spesso ispirato o attinto direttamente dal repertorio popolare), da maestri di ballo impregnati della cultura filosofica, alchemica, astronomica e matematica della corte, essa diventa l'espressione delle ricerche spaziali, dei rapporti matematici ed esoterici che regolano il cosmo e le trasmutazioni degli elementi.

Il nobile doveva saper usare la spada, andare a cavallo e danzare. La danza era l'arte della memoria, della maniera e dell'aere (leggerezza del corpo).

Inserendosi quindi come talune pratiche ed arti nella vita del nobile, gli permette di raggiungere quell'Armonia così anelata nel nostro Rinascimento.

Guglielmo Ebreo, uno dei primi maestri dell'arte del danzare, inizia così il suo **De Pratica Seu Arte Tripudi Vulgare Upusculum** : "*Dall'armonia suave el dolce canto che per l'audito passa dentro al core. Di gran dolcezza nasce un vivo ardore da cui el danzar poi vien che piace tanto*".

In questo laboratorio studieremo le geometriche Bassedanze e i pantomimici balli del 1400, le maestose Pavane e le allegre e saltate Gagliarde del 1500. Ogni danza trattata verrà accompagnata da una fotocopia del testo originale e della ricostruzione fatta dall'insegnante.

Il seguente è un programma di massima:

- Branles simple, , delle lavandaie (alcune varianti di branles)
- Saltarello medioevale
- Ballo Amorofo di Domenico da Piacenza
- Gagliarda la Ferrarese

Curriculum dell'insegnante:

Bruna Gondoni

Segue il corso di Scrittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze e si avvicina alla danza classica e contemporanea frequentando la Dance Theatre School e l'Imago Lab di Firenze. Dal 1982 si interessa alla danza rinascimentale collaborando come interprete, coreografa e insegnante con la compagnia di danza antica "Il Ballarino" fondata da Andrea Francalanci, e con essa partecipa a numerose tournées e creazioni teatrali in Europa, in America ed in India.

Nel 1988 danza con la compagnia francese "Ris et dancieries" di Francine Lancelot nella creazione "Tempore et misura" per la Biennale della Danza di Lione e per il Maggio Musicale Fiorentino.

Nel 1989 prende parte alla realizzazione televisiva, per la Thames TV (londra), "una stravaganza dei Medici". Lavora poi al Teatro Nazionale di Strasburgo e al Festival Barocco di Versailles e alle celebrazioni di Claudio Monteverdi al Teatro Ponchielli di Cremona.

Danza e coreografa con il gruppo di musica antica londinese Tavener Consort diretto da A. Parnot "Il Ballo delle Ingrate" al Festival di Duisburg, per il Teatro Massimo di Palermo "La Dafne" di M. da Gagliano, diretta da G. Garnido e per il Festival d'Ambronay l'opera del 1851 "Le Ballet comique de la Royné".

Nel 1996 coreografa per Le Ballet du Rhin il pezzo "De la bellezza".

Nel 1997, Marika Bresobrasova, direttrice dell'Accademia di danza classica Princesses Grace di Montecarlo, l'ha invitata per coreografare le danze di corte eseguite durante i festeggiamenti dei 700 anni di regno dei Principi Grimaldi.

Ultimamente ha partecipato al "Medina Festival" di Tunisi; al Festival del Palais de Beaux- Arts di Bruxelles, al Festival Musicale di Buenos Aires, al Camino del Baroco a Santiago, al Festival di Baranquilla in Colombia, di Torino Settembre in Musica, di Kyoto, al Boston Early Musci Festival, al Palau de la Musica Catalana di Barcellona ed altri.

In qualità di insegnante tiene regolarmente corsi di danza al Centro di Musica Antica di Ginevra e all'Accademia di Danza e Musica Antica di Sablé.

Ama far coesistere le attività di ricerca, insegnamento e spettacolo con esperienze diverse quali: la danza barocca; la danza contemporanea; il tai-chi; lo yoga; il trekking in Nepal e le danze sacre.

Frequenta l'Università europea Samadeva con sede vicino a Strasburgo (antropologia, yoga dei dervishi, psicologia).